



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 114 del 18/05/2021

Azioni per salvaguardare e valorizzare la Dieta mediterranea riconosciuta patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO

Firmato da: Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo
Il Presidente

PROPOSTA DI LEGGE

“AZIONI PER SALVAGUARDARE E VALORIZZARE LA DIETA MEDITERRANEA RICONOSCIUTA PATRIMONIO MONDIALE DELL’UMANITÀ UNESCO”

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente proposta di legge intende riformare la normativa regionale in materia di Dieta Mediterranea, la legge regionale 30 marzo 2012, n. 6, recante “Riconoscimento della Dieta mediterranea”. Come noto, infatti, la regione Campania con tale legge regionale ha introdotto, prima in Italia, misure volte a sostenere l’elemento riconosciuto dall’UNESCO Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità.

Il 16 novembre 2010, infatti, il Comitato Intergovernativo per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Intangibile dell’UNESCO, ad esito di un lungo e complesso negoziato internazionale guidato, per conto di Italia, Spagna, Marocco e Grecia, dall’italiano Pier Luigi Petrillo, ha deciso, all’unanimità, di iscrivere la Dieta Mediterranea nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale, patrimonio comune di quattro Paesi e delle relative comunità emblematiche, riconoscimento successivamente “allargato” nel 2013 a Portogallo, Croazia e Cipro: per l’Italia la comunità emblematica è stata individuata in regione Campania, nel Cilento, con la firma nel 2010 da parte di Angelo Vassallo, della Dichiarazione di *Chefchaouen*, documento su cui si fonda la collaborazione tra comunità e Stati per il buon esito della candidatura.

La presente proposta di legge, abrogando la suddetta legge regionale, intende introdurre nuovi Azioni di messa a sistema delle attività regionali a salvaguardia e valorizzazione dei contenuti culturali della Dieta mediterranea, superando le attività sporadiche di informazione e comunicazione sulle proprietà salutistiche e sulle caratteristiche nutrizionali della stessa. L’espressione “Dieta Mediterranea”, infatti, come riconosciuta dall’UNESCO, è stata coniata negli anni ‘50 dal nutrizionista statunitense Ancel Keys nel suo celebre “Seven Country Study” (1956), ricerca in cui esaltava le proprietà salutistiche dello stile di vita adottato dalla popolazione cilentana, presso cui la presenza di malattie cardiovascolari era estremamente inferiore rispetto agli altri Paesi considerati. L’espressione fa riferimento, come riportato nella decisione 8.COM 8.10 del Comitato Intergovernativo della Convenzione UNESCO del 2003, ad un «*insieme di competenze, conoscenze, pratiche e tradizioni che si estendono dal paesaggio alla tavola, nell’ambito dei Paesi del bacino del Mediterraneo, passando per la coltura, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolar modo, il consumo del cibo*» (cfr. E. Moro, *La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita*, Il Mulino, Bologna, 2014).

Oltre che stile di vita e bene etno-antropologico, la Dieta è un Patrimonio culturale intangibile che può rappresentare un *medium* per la Campania, apportando valore alle filiere e alle diverse realtà di impresa e accrescendo l’identità e la notorietà internazionale del territorio. La Dieta Mediterranea assume pertanto un valore che va ben al di là del mero aspetto gastronomico, con un apprezzamento complessivo dei suoi risvolti culturali, storici, territoriali e sociali che le conferiscono un’enorme ricchezza e una notevole rilevanza come concetto e come realtà, anche per l’impulso al turismo ad essa collegato e alla valorizzazione del territorio campano e delle sue filiere.

La Dieta Mediterranea, inoltre, rappresenta un’opportunità per rafforzare le politiche di sviluppo sostenibile e la conservazione delle aree rurali e del paesaggio, evitando così lo spopolamento e l’impoverimento delle campagne in favore del tessuto sociale e della popolazione agricola.



Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo
Il Presidente

Dal novembre 2010, anno dell'iscrizione, sono molte le iniziative per la valorizzazione e salvaguardia dell'elemento riconosciuto dall'UNESCO condotte a livello regionale, tra cui anche la legge regionale 6/2012, misure mancanti di sistematicità e programmazione nel medio-lungo periodo. Tra gli altri, un tentativo di sistematizzazione di tali iniziative, in coerenza con i principi definiti dall'UNESCO nelle Linee Guida Operative della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, è stata l'adozione della Carta dei Valori della Dieta Mediterranea UNESCO, strumento promosso, nel 2015, in occasione di EXPOMilano2015, dalla comunità emblematica insieme all'Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza con il supporto del Ministero dell'Agricoltura, cui ha aderito anche la Regione Campania nel novembre 2015.

La Campania attraverso l'adozione della presente proposta di legge diventerebbe, quale patria riconosciuta della Dieta mediterranea, l'unica regione italiana a dotarsi di una normativa organica che attua gli impegni di salvaguardia e valorizzazione della Dieta mediterranea previsti dall'UNESCO, riconoscendone le caratteristiche di collante identitario, attrattore turistico e culturale e strumento per il dialogo e la cooperazione euro-mediterranei, a conferma del primato riconosciuto dall'UNESCO che qui ne ha localizzato la comunità emblematica, rappresentativa dei valori socio-culturali legati alla Dieta mediterranea.

Occorre evidenziare che recentemente la Regione Calabria, con una legge regionale ad hoc, ha adottato misure di valorizzazione della dieta mediterranea provando a rivendicare il riconoscimento UNESCO. Un proposta di legge simile è stato recentemente presentato anche in Regione Marche.

Il proposta di legge si compone di 9 articoli.

Art. 1 - *Oggetto e finalità*

Art. 2 - *Funzioni e compiti della Regione*

Art. 3 - *Giovani per la Dieta mediterranea*

Art. 4 - *Azioni per l'educazione e la ricerca degli operatori scolastici e della ristorazione*

Art. 5 - *Comunità virtuale della Dieta mediterranea*

Art. 6 - *Itinerari eno-gastronomici della Dieta mediterranea*

Art. 7 - *Norma finanziaria*

Art. 8 - *Clausola di semplificazione permanente ed entrata in vigore*

Art. 9 - *Entrata in vigore*

RELAZIONE FINANZIARIA

Per le azioni per l'educazione e la ricerca degli operatori scolastici e della ristorazione, previsti dall'art. 4, si fa fronte con un impegno di euro 100.000 per l'anno 2021 e 250.000 a decorrere dall'anno 2022 si provvede a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo 1, del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 e successivi stanziamenti di bilancio.

Agli oneri derivanti dall'art. 6, per itinerari eno-gastronomici della Dieta mediterranea e la "Notte bianca", pari ad euro 50.000 per l'anno 2021 e 150.000 a decorrere dall'anno 2022, si provvede a valere sulla Missione 7, Programma 1, Titolo 1, del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2023 e successivi stanziamenti di bilancio.



*Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo
Il Presidente*

PROPOSTA DI LEGGE

“AZIONI PER SALVAGUARDARE E VALORIZZARE LA DIETA MEDITERRANEA RICONOSCIUTA PATRIMONIO MONDIALE DELL’UMANITÀ UNESCO”

Art. 1

Oggetto e finalità

1. La Regione Campania, in attuazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione e dell’articolo 8 dello Statuto regionale, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003 ratificata dall’Italia con legge 27 settembre 2007 n. 167, nel rispetto di quanto previsto dalla Dichiarazione di Chefchaouen del 13 marzo 2010, promuove la Dieta mediterranea quale Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO in quanto stile di vita ed insieme di pratiche tradizionali, conoscenze e competenze, che vanno dal paesaggio all’alimentazione, includendo le colture, la raccolta, la pesca, la conservazione, la trasformazione, la preparazione e, in particolare, il consumo di cibo, caratterizzato da un modello nutrizionale rimasto costante nel tempo e nello spazio, tramandato di generazione in generazione, che costituisce un senso di appartenenza e di continuità per le comunità coinvolte.

Art. 2

Funzioni e compiti della Regione

1. La Regione Campania sostiene e supporta la comunità emblematica della Dieta Mediterranea firmataria della Dichiarazione di Chefchaouen del 13 marzo 2010 in quanto rappresentativa dei valori universali dichiarati Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità e il “Centro Studi Angelo Vassallo” quale sede del riconoscimento UNESCO.

2. La Regione:

- a) promuove l’istituzione di una Rete regionale della Dieta Mediterranea al fine di valorizzare il riconoscimento UNESCO;
- b) diffonde, tra la popolazione campana, i valori fondanti la Dieta mediterranea al fine di garantirne la sua trasmissione formale e informale alle giovani generazioni, anche attraverso l’implementazione di un’apposita sezione tematica del sito istituzionale;
- c) realizza azioni di salvaguardia e valorizzazione della Dieta mediterranea, anche attraverso collaborazioni e progetti comuni con le comunità campane, italiane ed euro-mediterranee e il relativo sistema produttivo;
- d) promuove, anche a livello internazionale, gli itinerari eno-gastronomici della Dieta mediterranea, al fine di valorizzare le iniziative turistiche ed ecoturistiche del territorio campano e diffondere la cultura del vivere mediterraneo anche con specifiche collaborazioni con l’Associazione delle Città dell’Olio;
- e) integra la salvaguardia e la valorizzazione della Dieta mediterranea nelle misure di sviluppo locale e nelle politiche regionali connesse alla valorizzazione del territorio rurale, delle pratiche tradizionali, dell’agricoltura, della pesca, del paesaggio, del patrimonio naturalistico e storico-culturale, del turismo sostenibile e di stili di vita salubri.



Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo
Il Presidente

3. La direzione generale della Regione competente nelle attività UNESCO assicura l'attuazione della presente legge a valere sulle risorse umane, strumentali ed economiche disponibili a legislazione vigente. Con decreto del competente direttore generale, è istituito un gruppo di lavoro tecnico presieduto dal direttore generale e composto da esperti del settore al fine di programmare e monitorare le azioni finalizzate a valorizzare il riconoscimento UNESCO per la Dieta Mediterranea e i valori connessi.

Art. 3

Giovani per la Dieta mediterranea

1. Al fine di rafforzare la trasmissione del patrimonio culturale verso le giovani generazioni e consolidare la cooperazione euro-mediterranea la Regione organizza e sostiene la partecipazione, a cadenza annuale, di giovani campani per scambi culturali presso le comunità emblematiche dei paesi che hanno ottenuto il riconoscimento UNESCO per la "Dieta mediterranea" quale Patrimonio Culturale Immateriale.
2. Il Forum regionale dei giovani di cui all'articolo 12 della legge regionale 8 agosto 2016, n. 26 (Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani) individua annualmente i partecipanti alle iniziative previste dal presente articolo. A tal fine, al comma 4 dell'articolo 12 della legge regionale 26/2016, dopo la lettera e) è aggiunta la seguente: "e-bis) individua annualmente giovani di età compresa tra i sedici e i trentaquattro anni per la partecipazione a scambi culturali per la trasmissione dei valori connessi alla Dieta mediterranea."
3. I giovani campani che partecipano agli scambi culturali di cui al presente articolo costituiscono il "Comitato Giovani per la Dieta mediterranea Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO", avente la funzione di diffondere nel territorio regionale e nelle scuole di ogni ordine e grado i valori della Dieta mediterranea in particolare verso le giovani generazioni.

Art. 4

Azioni per l'educazione e la ricerca degli operatori scolastici e della ristorazione

1. Al fine di promuovere l'educazione culturale ai valori della Dieta mediterranea, la Regione, nell'ambito delle sue competenze, supporta l'aggiornamento permanente dei docenti della scuola primaria e secondaria e degli operatori della formazione nonché degli operatori del settore turistico ricettivo con particolare riferimento agli operatori della ristorazione e dell'agriturismo.
2. La Regione, presso le scuole di ogni ordine e grado, favorisce l'attivazione di percorsi didattici atti a consolidare l'adozione di stili di vita salutari e all'alfabetizzazione delle giovani generazioni alla Dieta mediterranea, anche in collaborazione con le fattorie didattiche e quelle sociali di cui alla legge regionale 30 marzo 2012, n. 5.
3. Per le finalità di cui alla presente legge, la struttura amministrativa regionale competente si avvale di università, centri di ricerca universitari o consorzi universitari ed inter-universitari, con comprovata esperienza nella valorizzazione della Dieta mediterranea Patrimonio UNESCO e degli altri elementi iscritti nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO, selezionati, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della



Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo
Il Presidente

presente legge, mediante procedure ad evidenza pubblica secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Art. 5

Comunità virtuale della Dieta mediterranea

1. Ai fini della diffusione della conoscenza e delle informazioni relative alla Dieta mediterranea e della promozione del dialogo interculturale, è istituita la Comunità virtuale della Dieta mediterranea (di seguito “Comunità virtuale”).
2. La Comunità virtuale consiste in un sito internet, realizzato dalla Regione in formato libero e aperto, nel quale sono contenuti materiali informativi, divulgativi, formativi e di natura scientifica, sia in formato testuale sia in formato fotografico o audiovisivo, sulla Dieta mediterranea e in particolare:
 - a) il Dizionario della Dieta mediterranea, pubblicato in italiano, inglese, francese, spagnolo, portoghese, greco e arabo, recante la collezione dei vocaboli relativi alla Dieta mediterranea;
 - b) l’Archivio della memoria e della tradizione, in cui sono individuati e inventariati i riti della raccolta, preparazione, condivisione e consumo del cibo del patrimonio culturale immateriale campano;
 - c) le ricette e le conoscenze tradizionali direttamente connesse alla Dieta mediterranea delle comunità campane;
 - d) l’elenco delle comunità della Rete regionale della Dieta mediterranea Patrimonio UNESCO, di cui all’articolo 5 della presente legge;
 - e) gli Itinerari della Dieta mediterranea, di cui all’articolo 9 della presente legge.
3. La Comunità virtuale raccoglie le esperienze e le testimonianze di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale campano delle associazioni e delle federazioni dei Campani nel mondo, di cui all’articolo 29 della legge regionale 19 febbraio 1996, n. 2 (Interventi regionali in favore dei cittadini campani residenti all’estero), attraverso un’apposita sezione del sito.
4. Il Comitato Giovani per la Dieta mediterranea UNESCO di cui all’articolo 6 della presente legge, partecipa alla creazione di contenuti per la Comunità virtuale, assicurando l’animazione e la sensibilizzazione dei giovani sui temi relativi al patrimonio culturale immateriale e alla Dieta mediterranea, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie e dei nuovi media.

Art. 6

Itinerari eno-gastronomici della Dieta mediterranea

1. La Regione, al fine di promuovere le produzioni tipiche campane, salvaguardare le produzioni locali e realizzare gli itinerari di cui al comma 2, sostiene gli esiti del progetto strategico “MedDiet - Dieta mediterranea e la valorizzazione dei prodotti alimentari tradizionali” finanziato dall’Unione Europea nell’ambito del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo, per la valorizzazione della Dieta mediterranea presso i settori dell’agriturismo, della ricezione turistica e della ristorazione attraverso la certificazione degli



Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione consiliare permanente
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo
Il Presidente

operatori turistico, ricettivi e della ristorazione e dell'agriturismo che rispettano i seguenti requisiti:

- a) uso di materie prime locali e stagionali, di cui una parte è costituita da prodotti tutelati da un marchio di qualità DOP, DOCG, DOC, IGT;
 - b) presenza di piatti e ricette preparati secondo la tradizione della Dieta mediterranea, la cui metodica di preparazione è indicata nel menù;
 - c) trasparenza informativa sulla qualità degli alimenti;
 - d) promozione dello stile di vita della Dieta Mediterranea.
2. Con delibera della Giunta regionale, sentita la commissione agricoltura del Consiglio regionale, sono individuati gli "Itinerari eno-gastronomici della Dieta mediterranea" al fine di valorizzare gli operatori certificati secondo le modalità di cui al comma 1 ed è promossa, presso la comunità emblematica e sull'intero territorio regionale, la "Notte bianca della Dieta Mediterranea UNESCO" in corrispondenza con l'anniversario del riconoscimento UNESCO. Gli itinerari sono realizzati avvalendosi delle associazioni nazionali identitarie composte da comuni ed enti pubblici ed operanti a livello regionale sui temi relativi all'alimentazione, all'agricoltura e alla pesca.

Art. 7

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'art. 4, pari ad euro 100.000 per l'anno 2021 e 250.000 a decorrere dall'anno 2022 si provvede a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo 1, del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 e successivi stanziamenti di bilancio.
2. Agli oneri derivanti dall'art. 6, pari ad euro 50.000 per l'anno 2021 e 150.000 a decorrere dall'anno 2022 si provvede a valere sulla Missione 7, Programma 1, Titolo 1, del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2023 e successivi stanziamenti di bilancio.

Art. 8

Clausola di semplificazione permanente ed entrata in vigore

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge è abrogata la legge regionale 30 marzo 2012, n. 6 (Riconoscimento della dieta mediterranea).

Art. 9

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.